

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 27 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: REG. (CE) 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 - ASSE 1. APPROVAZIONE
PROGRAMMA OPERATIVO CON VALENZA DI AVVISO PUBBLICO DELLA MISURA 124
"COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL
SETTORE AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE".

Cod.documento GPG/2010/2278

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/2278

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), così come modificato da ultimo dal Regolamento (CE) n. 74/2009;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato da ultimo dal Regolamento (CE) n. 484/2009;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo e successive modifiche ed integrazioni;
- il Reg.(CE) n. 883/2006 della Commissione applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;

Visto altresì il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna - Versione 5, nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione della Giunta regionale n. 2138 in data odierna,

quale risultante dalle modificazioni proposte dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 748 dell'8 giugno 2010, approvate con Comunicazione Ref. Ares(2010)922586 del 9 dicembre 2010 e con Decisione della Commissione Europea C(2010)9357 del 17 dicembre 2010;

Richiamati i contenuti dell'Asse 1 definiti al capitolo 5.3.1 del PSR;

Atteso che il PSR prevede che l'attuazione delle singole Misure sia subordinata all'approvazione di uno specifico Programma Operativo regionale d'Asse finalizzato a tradurre a livello operativo le scelte e le strategie individuate nel PSR con riferimento a ciascuna Misura;

Dato atto che a seguito delle modifiche recentemente apportate al PSR è stato previsto che la Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare, nonché nel settore forestale" sia attivata anche con "approccio singolo";

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare il Programma Operativo della suddetta Misura nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che per la Misura 124 il PSR prevede una gestione diretta da parte dell'Amministrazione regionale e che pertanto il Programma Operativo allegato alla presente deliberazione costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione di istanze d'aiuto;

Vista infine la propria deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009 - ed in particolare l'Allegato 1 che dà attuazione alla Misura 124 in "approccio di filiera" e definisce contestualmente le sanzioni applicabili nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti, in relazione ai benefici attivati dalla Misura medesima, in attuazione della normativa vigente;

Ritenuto che dette sanzioni ed esclusioni debbono applicarsi anche in riferimento al mancato rispetto degli impegni assunti in relazione ai benefici attivati dal Programma Operativo approvato con la presente deliberazione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia - Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare il Programma Operativo della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare, nonché nel settore forestale" del PSR 2007-2013, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione della quale è parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il Programma Operativo di cui al precedente punto 2) costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione di istanze d'aiuto, nonché ulteriore stralcio del Programma Operativo regionale dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale";
- 4) di stabilire che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti in relazione ai benefici attivati dalla Misura 124 si applichino le sanzioni indicate nell'allegato 1 alla deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009;
- 5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del

presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della
Regione Emilia-Romagna.

- - -

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA

***Misura 124 'Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie
nel settore agricolo, alimentare, nonché forestale'***

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1698/2005, considerato n. (24), art. 20 - lett. b), iv, e art. 29, come modificato dal Reg. (CE) n. 74/2009;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006, art. 20, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 363/2009 e dal Regolamento (CE) n. 482/2009;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna – Versione 5 - nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione della Giunta regionale n. 2138/2010, quale risultante dalle modificazioni proposte dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 748 dell'8 giugno 2010, approvate con Comunicazione Ref. Ares(2010)922586 del 9 dicembre 2010 e con Decisione della Commissione Europea C(2010)9357 del 17 dicembre 2010.

COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA DELL'ASSE E OBIETTIVI OPERATIVI

La Misura, in relazione al fatto che una delle cause principali della perdita di competitività del comparto agricolo regionale è rappresentata dall'aumento del costo dei fattori di produzione, risponde direttamente alle priorità di riduzione dei costi energetici per le imprese, di diversificazione verso produzioni non alimentari e supporta lo sviluppo di processi e tecnologie a basso impatto ambientale, favorendo uno sviluppo sostenibile dell'attività agricola ed agroindustriale.

Inoltre la Misura concorre allo sviluppo di processi tecnologici e di prodotti finalizzati a soddisfare le sfide "Health check" individuate dal Reg. (CE) 74/2009.

Di conseguenza attraverso tale intervento si intende concedere un contributo a favore di forme contrattuali che prevedano una collaborazione tra differenti soggetti e siano finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale.

Queste finalità sono articolate nei seguenti obiettivi operativi:

- promuovere il miglioramento dei processi logistici ed organizzativi;
- promuovere la progettazione di nuovi prodotti/processi;
- promuovere la cooperazione per la creazione di nuovi sbocchi di mercato e per la definizione o riorganizzazione di canali commerciali sia rivolti al mercato interno, che a quello extra comunitario;
- promuovere il miglioramento della concentrazione del prodotto e della sua programmazione al fine di meglio rispondere alle richieste di mercato;
- promuovere il miglioramento della performance ambientale dei processi produttivi;
- promuovere la riduzione di gas ad effetto serra e l'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici;
- promuovere processi e tecnologie funzionali alla sostituzione dei combustibili fossili;

- promuovere processi e tecnologie funzionali al miglioramento qualitativo della risorsa idrica e al suo razionale utilizzo.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Programma Operativo – che costituisce contestualmente Avviso pubblico per la presentazione delle domande – è a valere su risorse pari a € **3.500.000,00** comprensivi di quota comunitaria, nazionale e regionale.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Misura si concretizza nell'erogazione di incentivi per la realizzazione di progetti di sviluppo pre-competitivo, compresi prototipi.

Per attività di sviluppo pre-competitivo si intende la concretizzazione dei risultati di ricerca in un piano, progetto o un disegno per prodotti, processi o servizi nuovi e/o modificati, prima dell'immissione sul mercato.

I progetti devono riguardare:

- sviluppo di tecnologie innovative per i sistemi di gestione in rete, logistica e flusso dei dati/informazioni, compresi sistemi che facilitano la concentrazione dell'offerta;
- sviluppo di tecnologie innovative di processo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed i collaudi di prototipi;
- analisi di fattibilità per lo sviluppo di prodotti nuovi e/o innovativi, rispondenti alla domanda dei mercati attuali e potenziali e prima realizzazione in via sperimentale;
- sperimentazione e introduzione di procedure innovative finalizzate alla sicurezza alimentare e del lavoro e al miglioramento dell'efficienza ambientale ed energetica.

LOCALIZZAZIONE

L'azione è riferita all'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

1. BENEFICIARI

Il contributo è accordato a soggetti economici che svolgano attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato afferenti i settori elencati al successivo punto 2., che detengano il prodotto stesso almeno in una di tali fasi.

I soggetti richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata, conformemente a quanto previsto dal R.R. n. 17/2003.

2. SETTORI DI INTERVENTO E SPECIFICHE ESCLUSIONI

I settori cui devono essere ricondotti i progetti si desumono dalle scelte individuate nella strategia dell'Asse e possono riguardare:

- Cereali, oleoproteaginose, ortofrutta fresca compresa la patata, ortofrutta trasformata compresa la patata, vitivinicolo, sementi, forestazione produttiva, foraggere, carni bovine, carni suine, carni avicole, latte alimentare e latticini freschi, formaggi stagionati a denominazione di origine protetta, uova;
- Olio d'oliva, florovivaismo, vivaismo frutticolo, aceto balsamico, ovicaprini, cunicoli, api, bufalini, equidi.

E' inoltre previsto un raggruppamento trasversale a tutti i settori/comparti riservato a progetti rivolti esclusivamente a prodotti biologici, certificati tali ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007.

3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

I progetti devono basarsi su un accordo di partnership tra imprese di produzione di base, imprese di trasformazione e/o commercializzazione e soggetti pubblici e/o privati impegnati nel campo della ricerca e sperimentazione pre-competitiva. Detto accordo si configura sotto l'aspetto giuridico come una scrittura privata tra le parti di tipo contrattuale finalizzato alla realizzazione del progetto stesso.

Il soggetto che presenta domanda di aiuto – rientrando fra quelli individuati al precedente punto 1. – assume individualmente il ruolo di promotore dell'accordo e, qualora il progetto presentato risulti ammissibile e finanziabile, è obbligato ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario e funge da referente ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Possono partecipare all'accordo di partnership, e conseguentemente al progetto, i seguenti soggetti:

- a) imprese agricole in forma singola;
- b) imprese agricole in forma associata;
- c) cooperative agricole e loro consorzi;
- d) imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- e) organizzazioni di produttori riconosciute in base al Reg. (CE) 1234/2007 per il settore ortofrutticolo, al D.Lgs n. 102/2005 ed alla normativa della Regione Emilia-Romagna per tutti gli altri settori;
- f) università, istituti sperimentali a finalità agricola, agroindustriale e rurale, istituti e centri del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), società, centri e istituti di ricerca, pubblici o privati di comprovata qualificazione nel settore della ricerca agricola e agroindustriale di carattere pre-competitivo e dell'innovazione tecnologica. Il possesso di tale requisito sarà accertato dall'Amministrazione regionale sulla base:
 - delle finalità istituzionali e dell'organizzazione aziendale, per le sole persone giuridiche;
 - delle precedenti esperienze di studio, ricerca e sperimentazione nel settore in cui si presenta domanda;
 - della disponibilità di strutture, attrezzature, risorse umane e professionalità adeguate.

La partecipazione all'accordo ed al connesso progetto di soggetti di cui alle lettere a) o b) ed f) è obbligatoria ai fini dell'ammissibilità.

Il progetto deve riguardare esclusivamente operazioni preliminari pre-competitive che precedono l'utilizzo diffuso dei prodotti, processi e tecnologie sviluppati attraverso la sua realizzazione.

Rientrano tra le operazioni preliminari:

- lo sviluppo ed il collaudo di progetti, prodotti, servizi, processi, tecnologie;
- gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti, processi e tecnologie di recente sviluppo.

Non saranno considerati ammissibili interventi avviati prima della data di presentazione della domanda di aiuto.

4. TIPOLOGIE D' INTERVENTO AMMESSE

Il progetto deve:

- interessare uno o più dei settori precedentemente indicati;
- essere supportato da un'adeguata analisi organizzativa;
- essere finalizzato alla realizzazione di una o più delle seguenti azioni:
 - creazione di nuovi sbocchi commerciali per specifici prodotti/produzioni;
 - sviluppo di nuovi prodotti/produzioni;
 - sviluppo di nuove tecnologie e/o sistemi di lavoro innovativi.

5. INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- a) interventi rientranti nelle attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della Comunicazione riguardante la Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GUCE C323/01 del 30 dicembre 2006). Si specifica che:
 - per ricerca fondamentale la Commissione intende lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;
 - per ricerca industriale la Commissione intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di alla lettera g) del punto 2.2. della Comunicazione medesima;
- b) interventi connessi all'utilizzo diffuso a fini produttivi e commerciali delle nuove tecnologie/dei nuovi prodotti sviluppati;
- c) interventi non coerenti con gli obiettivi della Misura.

Nell'ambito del settore latte alimentare e latticini freschi e del settore formaggi stagionati a denominazione di origine protetta non sono ammissibili interventi proposti da soggetti non in regola con le quote di produzione e che, oggetto di imputazione del prelievo supplementare, non abbiano provveduto al versamento dello stesso.

Tali soggetti potranno accedere alla Misura, previa regolarizzazione della propria posizione, attraverso il versamento del prelievo supplementare con le modalità previste dalla normativa

vigente e la dimostrazione di titolarità di quota che copra la capacità produttiva aziendale. I richiedenti che risultano essere primi acquirenti devono avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte.

6. VOCI DI SPESA AMMESSE

Sono ammissibili a contributo solo le spese sostenute dal soggetto beneficiario dopo la presentazione della domanda e relative alle voci di seguito indicate:

- a) costi di stipula di contratti per lo sviluppo del prodotto o del processo e la loro introduzione nell'impresa in fase pre-competitiva;
- b) costi relativi all'analisi organizzativa dei soggetti coinvolti finalizzata a ottimizzare flussi di beni e informazioni ed a pianificare l'attività organizzativa e logistica;
- c) costi di progettazione per i nuovi prodotti e/o processi;
- d) costi relativi a studi di mercato e di fattibilità;
- e) acquisto brevetti e licenze;
- f) acquisizione di know-how (il termine inglese know how - letteralmente "sapere come"- identifica le conoscenze e le abilità operative necessarie per svolgere una determinata attività lavorativa. Il termine know how si collega al termine saper fare e rimanda alle competenze che si applicano nello svolgimento dei vari compiti lavorativi e che si basano sull'esperienza. Il know how che l'impresa possiede e riesce a gestire rappresenta una delle principali risorse che conferiscono valore all'impresa stessa e sui quali si fondano le sue performance ed il suo eventuale vantaggio competitivo);
- g) acquisto di software;
- h) test e prove, compresi costi di materiali a perdere;
- i) costi inerenti la costruzione prototipi.

Con riferimento alle voci di cui alle lettere b) - c) e d) sono ammesse:

- le spese riferite al personale del soggetto pubblico/privato impegnato nel campo della ricerca e sperimentazione pre-competitiva di cui al precedente punto 3. "Condizioni di ammissibilità";
- le spese del personale interno del beneficiario titolare dell'esecuzione del progetto.

I costi riconducibili a personale interno del soggetto beneficiario devono essere contenuti nelle seguenti percentuali massime, calcolate sulla spesa complessiva del progetto:

- 10% fino a 200.000,00 € di spesa;
- 5% sull'importo di spesa eccedente i 200.000,00 € .

Per ciò che riguarda la quantificazione del costo relativo alle spese di personale valgono le seguenti disposizioni:

Personale dipendente

Questa voce comprende il personale in organico e quello con contratto a tempo determinato impegnato nelle attività di progetto.

Il costo è determinato moltiplicando il costo del lavoro giornaliero per il numero di giornate lavorative dedicate al progetto ed attestata nella certificazione di spesa trasmessa, come di seguito indicato:

- Costo Giornata Lavorata = Stipendio Lordo Annuo (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali) / n. Giornate Lavorative Annue
- Costo Ammissibile = Costo Giornata Lavorata x n. Giornate Attribuite Progetto

Personale non dipendente

Questa voce comprende il personale a contratto impegnato nelle attività di progetto.

Il costo è determinato in base alle giornate dedicate al progetto valorizzate al costo giornaliero previsto nel contratto. Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione.

- Costo Giornata Lavorata = Stipendio Lordo Annuo (o Frazione di anno) + Oneri Sociali a carico di Ente / n. Giornate Lavorative in un Anno o frazione di Anno
- Costo Ammissibile = Costo Giornata Lavorata x n. Giornate Attribuite Progetto

Per il personale – dipendente e a contratto - impegnato nel progetto sono ammissibili spese di viaggio/vitto/alloggio nella percentuale massima complessiva dell'1% della spesa totale ammissibile per il personale.

Con riferimento alle voci di cui alle lettere a) – e) – f) – g) – h) ed i) sono ammesse le spese sostenute direttamente dal beneficiario per l'acquisizione di beni materiali/immateriali quali:

- strumenti e attrezzature (macchine agricole, strumentazioni scientifiche e attrezzature informatiche etc.) impiegate nella realizzazione del progetto. La spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto;
- materiali d'uso e forniture quali materie prime, semilavorati, materiali da consumo specifico, reagenti, strumentazioni, altri materiali utilizzati per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota. Si tratta di beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto;
- creazione di prototipi e realizzazione di test e collaudi.

I progetti presentati devono indicare i costi, stimati in via presuntiva, con riferimento esplicito alle voci di spesa ammissibile precedentemente definite.

7. SPECIFICHE ESCLUSIONI

Sono escluse le seguenti azioni e voci di spesa:

- spese di promozione dell'immagine del "beneficiario" (es.: pranzi, viaggi promozionali, ecc.);
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati e eventuali relativi oneri;
- acquisto/locazione di immobili e di terreni;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzioni di strutture;

- acquisto di attrezzature non strettamente funzionali al progetto;
- acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
- acquisto di motrici di trasporto;
- spese amministrative;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dal “beneficiario diretto” per il finanziamento del progetto;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- spese generali.

Non sono inoltre ammesse spese relative all’apporto operativo del soggetto “beneficiario” in termini di mancato reddito.

8. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI PROGETTO

I progetti che fruiscono dell’aiuto ai sensi della presente Misura devono avere una dimensione minima di spesa ammissibile di € 50.000,00 ed un importo massimo di spesa ammissibile di € 400.000,00.

9. INTENSITA’ DEGLI AIUTI

In considerazione del fatto che la Misura si attiva esclusivamente per prodotti indicati nell’Allegato I del Trattato, l'intensità dell'aiuto - differenziata a seconda della tipologia di spesa - è fissata nei seguenti valori percentuali:

- **70%** della spesa ritenuta ammissibile per le seguenti voci:
 - a) costi di stipula di contratti per lo sviluppo del prodotto o del processo e la loro introduzione nell’impresa in fase pre-competitiva;
 - b) costi relativi all'analisi organizzativa dei soggetti coinvolti finalizzata a ottimizzare flussi beni e informazioni ed a pianificare l'attività organizzativa e logistica;
 - c) costi di progettazione per i nuovi prodotti e/o processi;
 - d) costi relativi a studi di mercato e di fattibilità;
 - e) test e prove, compresi costi di materiali a perdere;
 - f) costi inerenti la costruzione prototipi.
- **40%** della spesa ritenuta ammissibile per le seguenti voci:
 - g) acquisto brevetti e licenze;
 - h) acquisizione di know-how;
 - i) acquisto di software.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti che rientrano nei settori e nelle tipologie di intervento precedentemente individuate, presentati da soggetti di cui al punto 1., verranno valutati utilizzando i seguenti parametri e pesi:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO Massimo
Coerenza del progetto rispetto agli obiettivi operativi di Misura	40
a) Rispondenza agli obiettivi	25
b) Sinergie di progetto riferite a più obiettivi	10
c) Tematica "Health check"	5
Contenuto di innovazione del Progetto (desumibile dalla descrizione dei prodotti attesi). Per innovazione si intende un prodotto/processo/modello organizzativo al momento non esistente, o che richiede verifiche legate al territorio/ambiente di riferimento.	30
a) basso	5
b) medio	15
c) elevato	30
Validità tecnico – scientifica del progetto	30
a) Capacità scientifica del team di progetto cui è affidata la realizzazione, desumibile dall'esame dei curricula della struttura e del responsabile	15
b) Economicità e congruità dell'impianto organizzativo con riferimento alle informazioni economiche di spesa	10
c) Strumenti di monitoraggio e controllo del progetto	5
TOTALE	100

Per poter essere ritenuto ammissibile il progetto dovrà conseguire la soglia minima di 60 punti.

11. MODALITA' E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La compilazione e presentazione delle domande dovrà essere effettuata utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP) secondo le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA, reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima.

Il termine perentorio di scadenza della presentazione delle istanze è fissato al 15 marzo 2011, pertanto nell'ipotesi di presentazione semi-elettronica, con protocollazione presso gli uffici regionali, le domande dovranno pervenire al Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare entro e non oltre le ore 13.00 del predetto giorno di scadenza. Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito devono rispettare la suddetta scadenza; tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse al predetto Servizio in tempo utile.

Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti disposti dal presente Programma Operativo.

Le domande dovranno essere corredate da:

- a) accordo di partnership (Allegato A);
- b) progetto redatto secondo il modello apposito (Allegato B) - avvalendosi delle indicazioni contenute nell'Allegato C) - debitamente sottoscritto dal soggetto che presenta la domanda di aiuto e dal responsabile tecnico-scientifico e supportato dalla seguente documentazione:
 - nel caso di acquisizione di beni materiali (costruzione di prototipi) non compresi nelle voci del prezzario utilizzato a livello regionale, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più

idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

- per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro, al netto di IVA, è ammessa la presentazione di un unico preventivo idoneamente motivato. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è ammessa la presentazione di un'unica offerta supportata da dichiarazione redatta da un tecnico qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in oggetto;
- nel caso di investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, attività divulgative, ecc.), al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione;
- nel caso di costi riferiti a spese di personale (dipendente e/o non dipendente) prospettati di quantificazione delle singole spese secondo quanto indicato al punto 6.

12. MODALITA' TEMPI DI ISTRUTTORIA

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie. Detta istruttoria avrà una durata massima di 90 giorni.

A tal fine, il Responsabile del predetto Servizio – in qualità di Responsabile del procedimento – individua i collaboratori del Servizio che provvederanno sotto il suo coordinamento:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in appositi verbali.

Il Responsabile del Servizio – a conclusione della suddetta istruttoria - assumerà uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Compete al Responsabile l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze su un campione di almeno il 5% delle istanze medesime, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 15 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente Programma Operativo.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi al progetto che incidano nell'attribuzione dei punteggi.

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi procedurali le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

I progetti verranno finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

13. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

I progetti inseriti in graduatoria verranno finanziati nell'ordine di merito fino ad esaurimento della dotazione finanziaria assegnata.

Subordinatamente all'acquisizione della documentazione relativa agli accertamenti di cui all'art. 10 del DPR n. 252/1998 - se dovuta - il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione del progetto.

Esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali è riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimenti concessori a favore del soggetto beneficiario.

Eventuali economie derivanti da revoche disposte dall'Amministrazione e/o da rinunce di singoli beneficiari verranno riutilizzate nell'ambito della graduatoria medesima.

14. TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI E PROROGHE

Lo sviluppo temporale dei progetti potrà avere una durata massima di 18 mesi calcolata a partire dalla data dell'atto di concessione del contributo.

Su motivata richiesta del beneficiario presentata almeno 30 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto, l'Amministrazione regionale potrà concedere una sola proroga non superiore a 180 giorni.

Il mancato rispetto del termine fissato per l'ultimazione del progetto comporta la revoca del contributo concesso.

15. VARIANTI

La richiesta di variante deve essere preventivamente presentata all'Amministrazione regionale entro e non oltre 60 giorni antecedenti al termine stabilito per la conclusione del progetto.

Si prevede la possibilità di consentire un'unica variante nel corso della realizzazione del progetto. Sono considerate varianti i cambiamenti al progetto originario che comportano cambiamenti degli elementi e dei parametri che hanno reso finanziabile il progetto, in particolare:

- modifiche sostanziali tecniche ed economiche delle azioni approvate;
- modifica della tipologia delle azioni approvate.

In ogni caso la variante non potrà comportare la ridefinizione degli obiettivi del progetto e l'aumento dell'importo della spesa ammessa ad aiuto e del relativo contributo concesso.

La richiesta di variante deve essere sottoscritta dal soggetto beneficiario, deve essere corredata di una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto e deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione.

L'Amministrazione regionale provvederà, previa istruttoria di merito, ad autorizzare con atto formale la richiesta o ad esprimere formale diniego.

16. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La domanda di pagamento dovrà essere inoltrata al Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare, utilizzando l'applicativo SOP predisposto da AGREA, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la realizzazione del progetto. Ad essa dovrà essere allegata una rendicontazione tecnico-finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante e redatta utilizzando lo specifico modulo (Allegato D) al presente Programma Operativo di Misura. La relazione tecnica dovrà essere tassativamente corredata da una Scheda Tecnica elaborata secondo lo schema di cui all'allegato E), i cui contenuti potranno essere utilizzati a scopo divulgativo dalla Regione.

La suddetta rendicontazione deve essere supportata dai seguenti documenti:

- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili equivalenti) e della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente con quanto previsto nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvato dal MiPAAF (con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti).

Si specifica che:

- per le spese afferenti quote di ammortamento occorre produrre documentazione attestante l'iscrizione della voce di spesa nelle immobilizzazioni materiali (libro cespiti);
- per le spese riferite alle voci di cui alle lettere b) - c) e d) del precedente paragrafo 6. occorre produrre prospetto analitico, su base nominativa, sottoscritto dal responsabile amministrativo del soggetto pubblico/privato cui compete la responsabilità tecnico/scientifica del progetto, che attesti costo giornaliero e numero di giorni di impiego nelle attività di progetto, nonché il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali di legge.

Si sottolinea infine che, una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- che rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente Programma Operativo e nel progetto approvato;
- che sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale;
- che le fatture e/o gli altri documenti contabili siano emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

17. LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI ED EROGAZIONE

Gli aiuti verranno liquidati direttamente ai singoli beneficiari; gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare, mentre l'erogazione del contributo compete all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA).

Non è prevista la possibilità di richiedere l'erogazione di acconti o anticipazioni.

L'erogazione a saldo dei contributi spettanti ai beneficiari sarà effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la regolare esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività e la valutazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente l'operazione/intervento secondo le modalità indicate nel paragrafo 16.

Resta fermo che – in caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione del progetto – gli aiuti erogati ai beneficiari saranno oggetto di revoca.

18. CONTROLLI

Tutti i controlli verranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

Oltre ai controlli di cui al paragrafo 12 afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco a campione "in itinere" prima dell'effettuazione del pagamento;
- c) "ex post" per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

19. INCOMPATIBILITA' E VINCOLI

Non potranno accedere a beneficio i progetti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 18, terzo comma, della L.R. 15/1997 e dell'art. 31, comma 2, del Reg. (CE) 1975/2006.

I beneficiari sono inoltre tenuti:

- al rispetto dei vincoli imposti dall'art. 19 della citata L.R. n. 15/1997 circa la destinazione dei beni acquistati con i contributi concessi a valere sul presente Programma Operativo;
- al rispetto dell'impegno di conservare per almeno 5 anni dalla data di inoltro della domanda di pagamento i prototipi realizzati, la relazione tecnica conclusiva, gli studi e le analisi organizzative nonché gli altri prodotti eventualmente ottenuti con la realizzazione del progetto;
- al rispetto degli obblighi informativi di cui alla deliberazione n. 522/2009, come modificata con deliberazione n. 1077/2010.

20. REVOCHE E SANZIONI

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 15/1997, l'interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa. Ai sensi del medesimo articolo di legge può essere prevista – in caso di revoca - l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Per ciò che riguarda le possibili sanzioni si rimanda a quanto indicato nell'allegato D) all'allegato 1 della deliberazione n. 672/2009, nonché a quanto disposto al punto 5. dell'allegato 1 alla deliberazione n. 1077/2010.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dr. Giancarlo Cargioli, Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare – Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna - Tel.: +39.051.5274843 - Fax: +39.051.5274524.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non indicato nel presente Programma Operativo si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

Per gli aspetti tecnici:

Patrizia Alberti
Regione Emilia-Romagna
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Tel.: +39.051.5274296 - Fax: +39.051.5274524

Per gli aspetti amministrativi:

Francesco Golinelli
Regione Emilia-Romagna
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Tel.: +39.051.5274367 - Fax: +39.051.5274524

SCHEMA DI ACCORDO DI PARTNERSHIP

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, ha approvato il Programma Operativo di Misura 124 ‘Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare, nonché forestale’ e disciplinato la presentazione di specifiche istanze volte al finanziamento di operazioni/interventi afferenti alla Misura 124,
- che il suddetto accordo ha lo scopo di regolare i rapporti, gli impegni e gli obblighi reciproci funzionali all’efficace realizzazione dell’insieme di attività che compongono il progetto;

TUTTO CIO’ PREMESSO TRA

- *(denominazione, ragione sociale, sede e rappresentante legale)* soggetto promotore del Progetto di Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie *(titolo del progetto)*
- le seguenti imprese agricole di produzione primaria: *(elencare le imprese con indicazione della denominazione, ragione sociale, sede e rappresentante legale)*
- le seguenti imprese di trasformazione e/o commercializzazione *(elencare le imprese con indicazione della denominazione, ragione sociale, sede e rappresentante legale)*
- la/e seguente/i Organizzazione/i di produttori *(denominazione, ragione sociale, sede e rappresentante legale)* riconosciuta/e ai sensi *(specificare tipo ed estremi del riconoscimento)*

E TRA

- i/il seguente/i soggetto pubblico/privato *(denominazione, ragione sociale, sede e rappresentante legale)* di comprovata qualificazione nel settore della ricerca agricola e/o agroindustriale di carattere pre-competitivo e nell’innovazione tecnologica

di seguito individuati “parti”

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO DI PARTNERSHIP

Sezione prima
Parte generale

Art. 1 – Finalità dell’accordo

Il presente accordo ha lo scopo di *(descrivere gli obiettivi perseguiti ed i risultati attesi)*

Art. 2 – Oggetto dell’accordo

Il presente accordo afferisce al progetto _____ ed implica la realizzazione coordinata delle seguenti attività:

(descrivere sinteticamente la tipologia degli interventi e le attività che si intendono realizzare)

Art. 3 – Interventi e soggetti realizzatori

Nell'ambito del presente accordo, i seguenti soggetti si impegnano a realizzare le operazioni/interventi e/o a fornire gli apporti operativi a fianco di ciascuno indicati:

Individuazione dei soggetti	Descrizione sintetica dell'operazione/intervento da realizzare o dell'apporto fornito

(indicare tutti i partecipanti all'accordo)

Art. 4 – Materie prime e prodotti finiti

(indicare tutte le materie prime e tutti i corrispondenti prodotti finiti cui il Progetto di Cooperazione è dedicato, distinguendo fra prodotti convenzionali, prodotti certificati biologici ai sensi della normativa comunitaria vigente e prodotti di qualità)

Descrizione materie prime	Quantitativo complessivo/stimato
Totale	

Descrizione prodotti finiti	Quantitativo complessivo/stimato
Totale	

Art. 5 – Obblighi dei partecipanti all'accordo di Partnership

Le parti si impegnano:

- a realizzare le operazioni/interventi e/o a fornire gli apporti operativi descritti all'art. 4);
- a rispettare *(elencare eventuali specifici impegni/obblighi)*;

Art. 6 – Responsabilità dei partecipanti all'accordo

Le parti rispondono nei confronti degli altri partecipanti per inadempimento relativo alla mancata esecuzione di prestazioni/attività/obblighi/impegni assunti con il presente accordo, nonché per eventuali ulteriori danni derivanti dalla mancata realizzazione del progetto.

Art. 7 – Garanzie accessorie

(individuare eventuali garanzie reciproche anche finanziarie ed economiche finalizzate alla esecuzione di operazioni/interventi/apporti previsti nel presente accordo di Partnership e connessi alla realizzazione del relativo Progetto di cooperazione)

Art. 8 – Recesso

In caso di mancato finanziamento del Progetto di cooperazione cui il presente accordo di Partnership è preordinato, è facoltà delle parti di recedere unilateralmente dall'accordo.
(disciplinare gli eventuali effetti del recesso, anche in relazione agli oneri già sostenuti in dipendenza dell'accordo)

Sezione seconda
Disposizioni finali

Art. 9 – Durata

L'efficacia del presente accordo decorre dalla sua sottoscrizione e si protrae fino al completamento del progetto di Partnership cui l'accordo stesso è preordinato.

Art. 10 – Controversie

Le parti concordano che per la definizione di eventuali controversie derivanti dall'attuazione del presente accordo di Partnership _____ *(indicare modalità di risoluzione delle controversie)*

Art. 11 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo di Partnership si rinvia alla disciplina generale sui contratti del codice civile, nonché _____ *(indicare eventuali altre intese aggiuntive o altri accordi precedenti che rilevino ai fini degli impegni qui previsti)*

Luogo, data

Rappresentante legale (promotore) _____	Firma _____
Rappresentante legale (degli altri soggetti sottoscrittori) _____	Firma _____

NOTA BENE:

1. All'accordo di Partnership devono essere allegate le fotocopie di un documento di identità valido di ciascun sottoscrittore;

2. lo schema qui riportato costituisce una traccia non vincolante fermo restando che le previsioni riferite ad elementi richiesti nel Programma Operativo della Misura 124 costituiscono contenuto obbligatorio dell'accordo.

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Progetto:

Responsabile scientifico/tecnico:

Presentato da: C.F.:

legale rappresentante di: Piva:

in qualità di :

Contributo richiesto:

Categorie di spese	Costo totale	Valore percentuale*	Contributo richiesto

* indicare se il contributo richiesto è al 70% o al 40%.

Settore/Filiera

Inizio attività: fine attività: durata: mesi (giorni)

RIPARTIZIONE DEL LAVORO

Ragione sociale	Ruolo

OBIETTIVI E FINALITA'

Descrivere gli **obiettivi del progetto** e gli sviluppi che propone in relazione all'attuale stato dell'arte specificando:

- **Obiettivi.**
- Breve riassunto dello **stato dell'arte.**
- **Coerenza con gli obiettivi della Misura e le finalità dell'Asse 1**

COLLEGAMENTI ED INTEGRAZIONI

Descrivere e spiegare i **collegamenti e le integrazioni** con altri progetti e attività. Specificare in che modo il Progetto coinvolge i differenti segmenti della/e filiera/e cui è rivolto.

AUTOCONTROLLO E PROCEDURE DI QUALITA'

Descrivere le procedure (indicando le metodologie applicate), con cui il soggetto promotore effettuerà il coordinamento del progetto e applicherà le politiche di controllo di qualità all'interno del progetto.

In ogni anno devono essere fissate almeno due momenti di **verifica** (di cui una coincidente con la fine dell'anno di attività) dei prodotti intermedi ottenuti e dello **stato di avanzamento** dei lavori.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PROGETTO

- individuazione quali/quantitativa dei soggetti che si potranno avvantaggiare dai risultati del progetto;
- descrizione e quantificazione dell'effetto che l'applicazione dei risultati provocherà nella/e filiera/e coinvolta/e per quanto riguarda l'aspetto produttivo, sociale e/o ambientale;
- descrizione dei parametri e della metodologia utilizzati per valutare vantaggi e ricadute.

CONTENUTO DEL LAVORO

(schema da ripetere per tutte le azioni di cui si compone il progetto)

AZIONE:

DESCRIZIONE DEL LAVORO:

TEMPI/FASI:

DETTAGLI TECNICI:

SPESE DI PERSONALE:

SPESE DI REALIZZAZIONE:

COSTO TOTALE DELL'AZIONE:

Anno	Descrizione	Costo totale	Contributo richiesto
Spese personale			
Spese di realizzazione			
Totale			

PRODOTTI E PIANO DI UTILIZZAZIONE E SFRUTTAMENTO DEI RISULTATI

Descrizione dei risultati attesi:

RIEPILOGO COSTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

ATTIVITA' AL 70% DI CONTRIBUTO:

Categorie di costo	Descrizione	Percentuale contributo	di	Euro
Spese personale				
Spese di realizzazione				

ATTIVITA' AL 40% DI CONTRIBUTO:

Categorie di costo	Descrizione	Percentuale contributo	di	Euro
Spese personale				
Spese di realizzazione				

Elenco e ruolo del personale Impiegato:

Nominativo	Ruolo

Allegare la seguente documentazione:

Scheda d'impresa del soggetto/ente/impresa richiedente e dei partner che collaborano al progetto contenente:

- ✓ la descrizione della struttura e della relativa articolazione amministrativa, tecnica e logistica, le dotazioni materiali ed immateriali, le esperienze lavorative e progettuali, l'organigramma del personale dipendente, le eventuali collaborazioni esterne, le convenzioni in essere e le partnership;
- ✓ atto conferimento poteri (se esistente);
- ✓ statuto (se esistente);
- ✓ attestazione dipendenti (se esistente);
- ✓ contratti di collaborazione (se esistenti).

Per quanto riguarda la competenza del personale preposto alla realizzazione del progetto di cooperazione è richiesta:

- ✓ la presentazione di un "Curriculum vitae" in formato europeo nel quale siano espressamente riportati i titoli di studio, le eventuali abilitazioni, le esperienze lavorative ed i percorsi formativi;
- ✓ per le tipologie di attività di consulenza che, secondo l'ordinamento vigente, devono essere svolte da professionisti abilitati, l'iscrizione all'albo costituisce requisito essenziale per lo svolgimento dell'attività stessa. Inoltre l'attività di consulente è incompatibile con lo status di dipendente pubblico;
- ✓ il personale preposto non deve svolgere attività istituzionali relative alla gestione di fasi e/o di interi procedimenti connessi all'istruttoria ed alla erogazione di contributi e provvidenze nel settore agricolo, anche se rese a favore di società di servizi incaricate di attività istituzionali.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI PROGETTI

Al fine di garantire equità e trasparenza del procedimento, la valutazione sarà esclusivamente concentrata solo su quanto descritto nel progetto.

Si invita quindi chi redige i progetti ad inserire tutte le informazioni che si ritenga debbano essere considerate al momento della valutazione, seppur senza scadere nella descrizione particolareggiata di elementi di consolidata conoscenza.

Uno degli aspetti importanti da curare nella stesura del progetto è garantire che ci sia coerenza tra alcune delle componenti di progetto: obiettivi, priorità, analisi economica, impatto socio economico, potenzialità a incidere, prodotti del progetto.

Sezioni del progetto

Il progetto deve essere redatto su un format suddiviso in sezioni.

Le sezioni di progetto: hanno anche lo scopo di limitare la dispersione delle informazioni all'interno del testo del progetto stesso.

Questo lo schema e le componenti delle sezioni :

1. obiettivi e finalità
 - a. obiettivi
 - b. stato dell'arte e bibliografia
 - i. stato dell'arte e bibliografia generale
 - ii. bibliografia del gruppo di ricerca
 - c. coerenza con gli obiettivi della Misura e con le priorità stabilite dall'Asse
2. collegamenti ed integrazioni
3. autocontrollo e procedure di qualità
4. valutazione degli effetti del progetto
 - a. analisi economica
 - b. impatto socio economico
 - c. potenzialità a incidere nella filiera
5. contenuto del lavoro
 - a. azioni del progetto
6. prodotti e piano di utilizzazione e sfruttamento

1. Obiettivi e finalità

Descrizione degli obiettivi: la descrizione attesa è quella degli obiettivi specifici del progetto (es. realizzare un nuovo supporto che ottimizzi l'uso del foraggio nei bovini abbattendo i costi alimentari), essi dovrebbero avere una espressione meno generica possibile.

Stato dell'arte e bibliografia: la descrizione di questi elementi andrà organizzata in due sottocapitoli. Il primo "stato dell'arte e bibliografia generale" dovrà riportare la descrizione del contesto o stato dell'arte in cui il progetto opera anche al fine di illustrarne l'innovatività e la non ripetitività della ricerca. Vi andranno descritte le motivazioni che danno origine al progetto e il contesto. Riguardo la bibliografia (per questo capitolo) il riferimento temporale richiesto sono gli ultimi 7 anni e la citazione massima di 10 titoli.

Il secondo capitolo "bibliografia relativa al gruppo di ricerca" potrà citare tutta la bibliografia inerente le tematiche del lavoro, ricollegabile a coloro che sono coinvolti nella realizzazione del

progetto. Questo capitolo sarà utilizzato per valutare l'adeguatezza tecnico scientifica del progetto (assieme a curricula e contenuto del lavoro).

Coerenza con gli obiettivi della Misura e con le priorità espresse nell'Asse 1: spiegare come gli obiettivi del Progetto di cooperazione siano coerenti con gli obiettivi della Misura, con le priorità espresse nell'Asse 1 e con quanto stabilito negli strumenti di programmazione regionale vigenti nel settore agroalimentare.

Si richiede che, oltre a citare i suddetti obiettivi e priorità (es. migliorare la competitività delle aziende regionali) ispiratori del progetto, vengano individuate una o più componenti specifiche (es. il contenimento dei costi produttivi), sulla quale i risultati del progetto (o meglio la loro applicazione in campo) intendono impattare.

E' attesa anche una descrizione della "capacità" del progetto e dei suoi prodotti di soddisfare i problemi legati alla componente specifica esposta (es. nel settore bovino da latte, agire sulla voce che più incide nel formare i costi produttivi, che è l'alimentazione, grazie alla realizzazione di un supporto che permetta un uso più efficiente degli alimenti abitualmente consumati).

Sostanzialmente corrisponde alla descrizione del come-perché i prodotti del progetto sapranno essere applicati e soddisfare la priorità specifica.

In definitiva si chiede una precisa e circoscritta esposizione della priorità che si intende soddisfare (priorità specifica) e la descrizione del come-perché il progetto saprebbe soddisfarla.

2. Autocontrollo e procedure di qualità

Descrivere le procedure (indicando le metodologie applicate), con cui si effettuerà il coordinamento del progetto e si applicheranno le politiche di controllo di qualità all'interno del progetto.

In ogni anno devono essere fissate almeno due momenti di verifica (di cui una coincidente con la fine dell'anno di attività) dei prodotti intermedi ottenuti e dello stato di avanzamento dei lavori.

3. Valutazione degli effetti del progetto

In questa sezione sono da descrivere e quantificare gli effetti attesi dall'applicazione dei prodotti. Attraverso i contenuti di questa sezione dovrebbe anche trasparire la capacità dei prodotti del progetto di cooperazione di incidere sulla priorità della Misura e dell'Asse.

Di conseguenza è attesa la descrizione di un numero limitato di effetti ben legati a quanto contenuto negli obiettivi specifici e priorità specifiche.

La descrizione degli effetti del progetto va basata sullo sviluppo di tre componenti:

Impatto socio economico:

Sotto questa voce trovano spazio l'analisi della ricaduta attesa in termini di: difesa dell'occupazione, del reddito, del miglioramento della qualità del lavoro degli imprenditori, del risparmio di risorse non rinnovabili, della salvaguardia dell'ambiente, della salute umana e del benessere animale, ecc. Es. il miglior uso di un alimento come i foraggi, che sono in massima parte autoprodotti in azienda, comporta una minore necessità di acquisti di alimenti sul mercato che si traduce in minori spese e di conseguenza partecipa alla difesa del reddito degli imprenditori.

La potenzialità a incidere nel processo produttivo: consiste nell'illustrare la ricaduta che il progetto può determinare su prodotti e processi interessati, ad esempio quanto la filiera ha bisogno dei prodotti del progetto di cooperazione, quanto i prodotti sono adatti all'utilizzatore, l'estensione

della parte di comparto potenzialmente interessato, come è facilitata l'adozione in campo dei prodotti ottenuti ecc.

Analisi economica: è richiesta una analisi sintetica che abbia per oggetto la/e tipologia/e di ricaduta/e descritte in “impatto socio economico” e “potenzialità a incidere”.

L'analisi dovrebbe individuare alcuni indicatori economico-ambientali (o di altra natura se il tipo di progetto lo giustifica) adatti a stimare le ricadute. Andrà prodotta anche una ipotesi della quantificazione delle ricadute attese, completata dalla citazione delle fonti dei dati usati per realizzare la proiezione (o comunque dalla giustificazione logica della scelta dei dati utilizzati, a supporto della attendibilità delle proiezioni).

4. Contenuto del lavoro

In questa sezione sono illustrate le azioni che il progetto svilupperà, sono illustrate le fasi che le compongono, esposti i loro costi (il cui livello di dettaglio sarà elemento per valutare la “completezza delle informazioni di congruità economica”), descritti i modelli sperimentali ecc.

Da questa sezione si devono poter evincere le informazioni necessarie a valutare l'economicità dell'impianto organizzativo del progetto, la sua adeguatezza tecnico-scientifica (estrapolata utilizzando anche i contenuti dei curricula dei ricercatori coinvolti nel progetto, della bibliografia e dello stato dell'arte).

A livello generale va ricordato come anche per le azioni si attende che i contenuti e i loro prodotti finali siano coerenti con obiettivi e priorità specifica/che esposte.

5. Prodotti e piano di utilizzo e sfruttamento

Descrivere gli elementi che si prevede di ottenere/produrre attraverso la realizzazione delle attività del progetto (dati, relazioni, strumenti, metodiche, linee guida, software ecc).

Al momento del saldo costituiscono lo strumento per verificare il coerente svolgimento del progetto rispetto a quanto approvato e finanziato.

E' attesa quindi la definizione di un numero di elementi-prodotto sufficienti a dimostrare l'avvenuta realizzazione di tutte le azioni secondo il progetto.

La sezione è composta di due parti:

Descrizione dei prodotti: ogni prodotto viene individuato da un titolo esemplificativo e sintetico e viene descritto in modo dettagliato

Piano di sfruttamento dei prodotti: descrivere il modo con cui si intende utilizzare i risultati

RELAZIONE TECNICA

RENDICONTAZIONE TECNICA PROGETTO :

TITOLO BREVE :

TITOLO COMPLETO:

OBIETTIVI e FINALITÀ

Descrivere gli obiettivi raggiunti con la realizzazione del progetto (MAX 2 pagine formato A4 compreso questa - Cominciare a scrivere dopo questa riga)

CONTENUTO DEL LAVORO

Descrizione dettagliata del lavoro svolto.

Descrizione analitica dei risultati e dei prodotti intermedi e finali ottenuti (massimo 40 pagine formato A4 compreso questa - Cominciare a scrivere dopo questa riga)

AUTOCONTROLLO E PROCEDURE DI QUALITÀ.

Descrivere i risultati delle procedure di autocontrollo adottate e i risultati delle procedure di qualità (MAX 4 pagine formato A4 compresa questa - Cominciare a scrivere dopo questa riga)

RISULTATI RAGGIUNTI.

Descrizione dei risultati:

RENDICONTO FINANZIARIO

ELENCO ANALITICO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE						
VOCE DI SPESA N. ____						
n. progr	Estremi documento di spesa			Soggetto emittente il documento giustificativo della spesa	Oggetto del documento di spesa	Importo totale
	Natura documento ⁽¹⁾	numero	data			
1						
2						
....						
					Totale attribuito al progetto	

(1) Fattura, nota di debito, etc.

SCHEDA TECNICA

SETTORE:

Titolo breve

Titolo lungo

Anno:

Inizio:

Durata:

Obiettivi

Risultati attesi

Risultati raggiunti

Beneficiario:

Unità operative:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/2278

data 23/12/2010

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'